

Firmato il decreto che approva i modelli. La mancata comunicazione equivale a inadempimento

Enti, chiamata per il Patto 2009

Entro il 31 marzo va certificato il rispetto degli obiettivi

PAGINA A CURA
DI MATTEO ESPOSITO

È stato firmato il decreto che approva il modello per la certificazione degli obiettivi del patto di stabilità interno 2009. Nello stesso decreto sono previste anche le informazioni che gli enti assoggettati al patto dovranno trasmettere al ministero per la costruzione degli indicatori economico-strutturali, funzionali all'applicazione del meccanismo di premialità. Come si ricorderà, l'art. 77-bis, comma 15, del dl 112/2008 (legge 133/2008), modificato dalla manovra estiva 2009 (dl 78/2009), prevede che gli enti soggetti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 5 mila abitanti) sono tenuti ad attestare, entro il 31 marzo dell'anno successivo, attraverso una certificazione a firma del responsabile finanziario e del rappresentante legale dell'ente (sindaco/presidente della provincia), il raggiungimento o meno degli obiettivi programmatici. La mancata trasmissione della certificazione alla ragioneria dello stato costituisce inadempimento al patto di stabilità, determinando l'applicazione della sanzione relativa al divieto di assunzione di personale. Tale divieto opera fino a quando l'ente rispettoso del patto 2009 trasmette la prevista certificazione.

La procedura prevista nel sistema web (www.pattostabilita.rgs.it)

tesoro.it) genera automaticamente il modello per la certificazione da inviare al Mef, che risulta già compilato con i dati numerici, desunti dalle informazioni trasmesse dagli enti in sede di monitoraggio semestrale. L'invio dovrà avvenire esclusivamente con raccomandata con avviso di ricevimento e, ai fini della verifica

del rispetto del termine, fa fede il timbro postale.

Gli enti che hanno centrato gli obiettivi programmatici per il 2009 sono tenuti, inoltre, a comunicare le informazioni utili per la costruzione degli indicatori economico-strutturali (grado di rigidità strutturale e indice di autonomia finanziaria, quest'ultimo

vale solo per i Comuni) e del loro valore medio per classi demografiche, validi ai fini del meccanismo di premialità introdotto dalla manovra estiva 2008.

Si tratta di un beneficio di cui potranno godere gli enti virtuosi, in base al posizionamento rispetto ai due indicatori che consiste in un peggioramento del saldo obiettivo. La premialità è riconosciuta solo agli enti che trasmettono le informazioni richieste, che dovranno essere comunicate sia mediante il sistema web, sia mediante invio a mezzo di raccomandata, seguendo le stesse modalità previste per l'invio della certificazione.

Una volta acquisiti i dati, un successivo decreto del Mef, di concerto con il ministro dell'interno e d'intesa con la Conferenza stato-città, dovrà definire la composizione degli indicatori, i valori medi per fascia demografica con cui valutare la virtuosità e le modalità di riparto del premio. Si rammenta, a tal proposito, che il decreto relativo al premio 2008 è stato pubblicato nella G.U. n. 14 del 19 gennaio 2010.

—© Riproduzione riservata—

Informazioni richieste per il meccanismo di premialità

COMUNI

- Entrate tributarie (Titolo I) al netto della compartecipazione IRPEF
- Entrate extra-tributarie (Titolo III)
- Entrate correnti (Titolo I + Titolo II + Titolo III)
- Entrate correnti (Titolo I + Titolo II + Titolo III)
- Spese del personale (Titolo I / Intervento 01)
- Rimborso Prestiti al netto delle anticipazioni di cassa (Titolo III / Interventi 02; 03; 04; 05) e al netto dei rimborsi per estinzioni anticipate di mutui e prestiti
- Interessi passivi e oneri finanziari (Titolo I / Intervento 06) al netto delle indennità per estinzione anticipata di mutui e prestiti

PROVINCE

- Entrate correnti (Titolo I + Titolo II + Titolo III)
- Spese del personale (Titolo I / Intervento 01)
- Rimborso Prestiti al netto delle anticipazioni di cassa (Titolo III / Interventi 02; 03; 04; 05) e al netto dei rimborsi per estinzioni anticipate di mutui e prestiti
- Interessi passivi e oneri finanziari (Titolo I / Intervento 06) al netto delle indennità per estinzione anticipata di mutui e prestiti

